



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Destinatari in allegato

OGGETTO: [ID_VIP 9363] Avamporto di Rimini - Completamento opere di difesa foranee

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

A seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza del Proponente, con la presente il Gruppo Istruttore n. 3 della Commissione VIA-VAS rileva che alcune documentazioni non sembrano essere state fornite nello SIA e invita il Proponente a un'attenta integrazione della documentazione presentata per la Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Il Proponente è invitato, altresì, a evidenziare, in apposito documento, gli approfondimenti effettuati con il rimando alla documentazione trasmessa.

Quanto sopra premesso, con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi della documentazione relativa al progetto in oggetto, la Commissione ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate.

Aspetti progettuali

1. per la **tematica progettazioni alternative**: argomentare più dettagliatamente l'analisi delle soluzioni alternative rispetto al progetto definitivo oggetto di valutazione nel SIA compreso lo sviluppo di alternative che tengano conto delle osservazioni pervenute dalla Regione Emilia Romagna in risposta alle osservazioni pervenute;
2. per le **attività di cantiere** è necessario:
 - presentare la documentazione relativa al censimento ricettori anche comprendendo i percorsi dei mezzi di cantiere (che devono essere dichiarati);
 - analizzare i transiti previsti nella fase di cantiere;
3. per gli **impatti cumulativi** è necessario fornire un'analisi completa di tutti gli impatti presenti nell'area vasta che possono determinare effetti cumulativi o sinergici con l'opera in oggetto.

Tematiche ambientali

4. relativamente alla **circolazione, dinamica litoranea, trasporto solido ed evoluzione dei fondali**:
 - fornire approfondimenti sul modello idrodinamico, basata sull'approssimazione delle acque basse (*shallow water*) utilizzato nello studio della dinamica dei litorali;

- fornire considerazioni sulla significatività dei tassi di deposizione stimati al fondo per tutti gli scenari simulati e fornire elaborati grafici
- fornire indicazioni sull'effetto eventuale dell'opera sui fenomeni erosivi nelle aree a nord e sud della stessa. Integrare quanto proposto con studi finalizzati allo studio dei *trend* evolutivi della linea di riva di lungo periodo (mediante analisi diacroniche della linea di riva e implementazioni di apposita modellistica a 1 linea) per verificare la stabilità degli interventi di ripascimento del litorale a nord del porto e l'utilità di possibili opere di difesa dall'erosione dello stesso tratto di costa;
- definire e chiarire la scelta dei limiti dell'estensione del tratto di litorale approssimabile all'Unità Fisiografica (o alla Sub-Unità Fisiografica) da utilizzare come riferimento per gli studi;
- integrare la documentazione fornendo maggiori elementi circa le misure di compensazione che intenderà compiere qualora non sia perseguibile l'ipotesi del refluito dei sedimenti entro 3.5 km per compensare l'eventuale squilibrio dei tassi deposizionali in seguito a mareggiate,
- fornire un oculato posizionamento dei punti di monitoraggio per la verifica di assenza di fenomeni di interrimento/ricoprimento in concomitanza dell'accadimento di condizioni meteo-marine e variazioni di portata del fiume;

5. per la **tematica atmosfera e clima**:

a) per la stima degli impatti in fase di cantiere:

- approfondire la stima delle emissioni di polveri risollevate dovute al transito dei mezzi su strade non pavimentate, prendendo a riferimento i fattori di emissione più aggiornati presenti in letteratura e aggiornare la relativa stima degli impatti con l'individuazione dei principali recettori sensibili presenti in prossimità delle aree di cantiere; la stima dovrà fornire il confronto con i limiti normativi regolamentati dal D. Lgs n. 155/2010;
- riportare in formato tabellare i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo simulati con specifico riferimento ai recettori antropici e naturali prossimi all'infrastruttura portuale;
- fornire le mappe di isoconcentrazione con risoluzione adeguata individuando i recettori interessati dalle ricadute al suolo;

b) per la stima degli impatti in fase di esercizio, produrre uno studio modellistico, attraverso l'utilizzo di un modello di dispersione in atmosfera, che tenga conto del traffico veicolare e navale indotto, quantificando le relative emissioni; tale analisi dovrà essere corredata da una cartografia tematica in scala adeguata che individui le aree e i principali recettori sensibili; la stima dovrà fornire il confronto con i limiti normativi regolamentati dal D. Lgs n. 155/2010;

c) qualora necessario, individuare specifici interventi di mitigazioni per i recettori interessati nella fase di cantiere;

6. per la **tematica rumore**:

- a) rielaborare la trattazione del Quadro Ambientale per la componente effettuando uno studio di impatto acustico in base alla legge 447/95 e i suoi decreti attuativi;
- b) effettuare un censimento dei recettori definito su area o aree di studio che comprendano le probabili zone di impatto;
- c) premesso che, per quanto riguarda i cantieri interni ed esterni e per il porto non è stato effettuato uno studio acustico *ad hoc*, ma sono stati riportati ancora studi effettuati in altri contesti, si ritiene necessario:

- produrre uno studio del traffico in cui siano inseriti i soli mezzi legati al progetto in corso di esame per quanto riguarda la fase di cantiere. I flussi legati a questo studio dovranno essere simulati acusticamente da soli ed eventualmente sommati alle altre sorgenti indipendenti dal porto se necessario alla caratterizzazione del fenomeno acustico;
 - prendere in considerazione ogni cantiere esterno al porto con simulazioni che considerino tutte le sorgenti fisse e mobili legate al cantiere e le opere di mitigazione necessarie a mitigare il rumore presso i ricettori;
 - allegare allo studio i dati delle misure acustiche ante operam, comprese quelle utilizzate per la taratura del modello di calcolo, indicando le procedure di calibrazione del modello stesso eseguite;
- d) considerare la possibilità di mitigare in fase di cantiere la rumorosità per i ricettori presenti nel porto ed indicare le misure che si intendono adottare in caso di superamento dei valori limite normativi;

7. per la tematica **popolazione e salute umana**:

- a) completare la caratterizzazione dello stato attuale della salute della popolazione interessata:
- fornendo più completa analisi demografica che comprenda, oltre al numero e alla densità degli abitanti relativi alla popolazione di Rimini, anche i dati sulla distribuzione per genere e per classi di età;
 - eseguendo, oltre alla stima della mortalità generale e specifica, anche la stima della morbilità generale e specifica (insorgenza di malattia/ricoveri per malattia), con particolare riguardo alle patologie maggiormente correlate ai possibili impatti generati dalla tipologia di opera in esame. Entrambe le stime dovranno essere condotte utilizzando dati che abbiano un livello di dettaglio per lo meno comunale e che siano il più possibile recenti e comunque non più vecchi di cinque anni. Qualora ciò non fosse possibile, il Proponente dovrà indicare nel dettaglio le motivazioni.
- b) identificare tutti i ricettori presenti nell'area interessata dalla realizzazione del progetto in esame, ponendo particolare attenzione ai ricettori sensibili eventualmente presenti (asili, scuole, ospedali, case di cura ecc.).
- c) relativamente alla stima dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera si ritiene necessario che:
- siano opportunamente integrati i risultati ottenuti nella stima degli impatti eseguita sulle componenti maggiormente correlate con la salute della popolazione coinvolta (che in questo caso, per la natura dell'opera in esame, sono le componenti Atmosfera e Rumore) con i dati derivanti dalla corretta caratterizzazione dello stato attuale di salute della popolazione;
 - per la fase di cantiere, i dati dovranno essere presentati esplicitamente, senza effettuare rimandi ad altri paragrafi dello SIA né ad altri elaborati progettuali, in forma tabellare e con un'esposizione chiara e coerente con la tematica in oggetto, verificando la compatibilità delle conseguenze dirette e indirette (sia in positivo sia in negativo) della costruzione dell'opera e del suo esercizio con gli *standard* e i criteri per la prevenzione dei rischi riguardante la salute umana nel breve, medio e lungo periodo;
 - sia completata la stima del rischio relativo considerando anche il contributo del PM_{2,5}, continuando a fare sempre riferimento alla nuova versione delle Linee guida sulla qualità dell'aria "Air Quality Guidelines (AQG)" presentata dall'OMS il 22 settembre 2021, nella quale sono state aggiornate le raccomandazioni OMS del 2005 con nuovi valori di riferimento molto più restrittivi di quelli precedentemente indicati, e dove sono suggeriti valori intermedi (*interim values*) da raggiungere progressivamente per pervenire infine ai livelli di concentrazione ambientale indicati a tutela della salute umana;

8. per la tematica **suolo, consumo di suolo** e patrimonio agroalimentare:

- a) approfondire la fase di cantierizzazione indicando se e dove siano previste impermeabilizzazioni temporanee del suolo, in questo ultimo caso, evidenziando le zone da impermeabilizzare nelle carte di uso del suolo, copertura del suolo, uso potenziale del suolo e pedologiche;
- b) qualora sia prevista l'impermeabilizzazione di aree precedentemente adibite a diverso uso del suolo, dettagliare le attività di mitigazione per riportare i suoli all'uso e condizioni ante-operam o, in caso ciò non sia possibile, le attività di compensazione;

9. per la tematica **acque superficiali** (qualità delle acque e solidi sospesi):

- a) appare necessario individuare delle soluzioni che riducano il rischio di accumulo di sedimento con trasporto da N-NO e il confluimento degli scarichi provenienti dal Fiume Marecchia / porto canale che corrono sul lato nord e all'interno del porto e che sono state classificate di qualità scarsa.
- b) Studio sedimentologico: effettuare una campagna di misura per quantificare la curva granulometrica dei sedimenti in sospensione dal Fiume Marecchia / canale porto. Approfondire l'analisi del trasporto di carichi di fondo da N-NO che possono insabbiare il porto; individuare soluzioni o azioni mitigative per il problema di insabbiamento dell'avamposto.
- c) fornire informazioni sulla qualità dell'area derivante dalle analisi di monitoraggio della MSFD nell'area di cantiere e quella prossima.

10. per la tematica **biodiversità**:

- a) effettuare aggiornamento della carta delle biocenosi, effettuare una valutazione dell'estensione delle biocenosi sottratte dalla realizzazione dell'opera. Tale valutazione dovrà includere tutte le tipologie di biocenosi individuate dalla mappatura nell'area di indagine e delle conseguenze potenzialmente determinate dalle nuove superfici concrete dei circa 500 m di estensione dei pennelli.
- b) potenziare le possibili misure di mitigazione delle interferenze prodotte in fase di esercizio;
- c) presentare il cronoprogramma delle diverse fasi di attività previste per la realizzazione delle opere in progetto evidenziando i casi in cui si prevede di limitare le attività di cantiere per tutelare il periodo riproduttivo o di migrazione delle specie (avifauna nidificante, mammiferi marini). L'adozione di eventuali misure di mitigazione alternative (es. pannelli fonoassorbenti) finalizzate all'abbattimento del rumore dovrà essere puntualmente dettagliata nella documentazione fornita illustrando la reale efficacia della misura;
- d) prevedere un monitoraggio/valutazione specifica per la fauna ittica e per le catture della pesca professionale (che opera nella zona prossima all'intervento e in almeno un'area di controllo) per valutare eventuali effetti derivanti dai lavori di realizzazione delle opere;

11. per la tematica **Monitoraggio ambientale**:

- a) fornire tutte le informazioni già raccolte sulla caratterizzazione dei sedimenti nell'area avamposto o in caso di mancanza o insufficienza effettuarne ad hoc con strategia tale da rappresentare l'intera area dei lavori.
- b) prevedere un PMA completo, ai sensi della normativa vigente, che consideri tutti i descrittori della Strategia marina e che preveda analisi ante operam, in fieri e post operam.
- c) il piano di monitoraggio deve prevedere campionamenti stagionali ex ante, continuativi in fieri e proseguire per almeno 5 anni al termine delle opere;
- d) nel PMA sarà opportunamente considerata anche l'evoluzione dei litorali ed eventuali azioni compensative di fenomeni erosivi non previsti dal modello;

12. Fornire **riscontro alle osservazioni** e ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>);

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, la Società proponente è tenuta a inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e nel caso in cui la Società proponente non trasmetta la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà all'archiviazione del procedimento. La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006*” pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>): n. 2 copie dovranno essere trasmesse al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC). La Divisione pubblicherà tempestivamente sul portale (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione integrativa.

Il Proponente è richiesto di comunicare all’indirizzo ctva@mase.gov.it l’avvenuta trasmissione della documentazione integrativa.

Si rimane in attesa di quanto sopra.

Per il Presidente, giusta delega agli atti

**Coordinatore Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Elenco indirizzi

Al Comune di Rimini - Dipartimento 3
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

e p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'ARPA Emilia Romagna
dirgen@cert.arpa.emr.it